

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

25 maggio 2014



LISTA CIVICA

PARONA DOMANI

PROGRAMMA ELETTORALE

Un programma politico non deve essere una lista di promesse che non si possono mantenere.

Il nostro programma si compone di una serie di proposte concrete e attuabili che Parona Domani vuole tradurre in pratica nei prossimi cinque anni per rispondere alle istanze e ai bisogni del paese, ponendosi a disposizione dei cittadini. Il nostro è un programma diverso, trasparente e innovativo che non si basa su logiche propagandistiche.

Parona Domani punta sulla crescita della partecipazione collettiva e sulla necessità di dare voce a tutti.

Decalogo del politico

Vuole essere una sorta di elenco di alcuni principi alla luce dei quali chi decide di fare politica dovrebbe ispirare la propria attività. Con questo non si ha la pretesa di insegnare niente a nessuno, ma solo proporre dei principi su cui tentare di basare la propria azione.

1. Prima di entrare in politica, per “governare” la cosa pubblica, fai tuo il grande monito del filosofo Socrate: **impara a “conoscere te stesso”**, cioè impara a “governare te stesso”. Oltre alla competenza, oggi è necessario che chi fa politica mostri un alto grado di saggezza. Da questa sicuramente scaturiranno atteggiamenti e comportamenti ispirati alla responsabilità. Sii onesto con te stesso prima che con gli altri. Educa te stesso e la gente al bene comune.
2. Intendi e vivi il tuo **impegno politico come “servizio”** alla città e non come semplice espressione di un’appartenenza ad un partito. Non usare la politica come strumento per fare carriera o accrescere il tuo potere personale-familiare, o per trarre vantaggi personali di qualsiasi tipo, o per dare lustro alla tua immagine sociale. Perciò non anteporre i tuoi interessi e il tuo bene privato, o di un piccolo gruppo a te vicino, al bene comune che riguarda tutta la città. Non anteporre le logiche di partito agli interessi della tua città.
3. **Non cercare** il consenso dei voti usando **una logica clientelare** e non vendere il tuo voto per paura di perdere la poltrona. A volte dovrai anche restare solo a lottare per ciò che in coscienza riterrai essere giusto. Non abusare del potere che momentaneamente ti è posto nelle mani affinché tu non ne rimanga schiavo. Non illudere i tuoi elettori facendo promesse che non puoi mantenere. Non accettare offerte ispirate alla corruzione.
4. **Non sperperare il denaro pubblico**, ma con esso crea servizi utili alla comunità. Sappi valorizzare le risorse nascoste, come ad es. quelle dei diversamente abili, per renderli partecipi a modo loro della vita sociale e civile della città, o degli anziani per creare spazi di partecipazione e di impegno adatti alla loro età. In definitiva fai del tuo impegno politico la via per costruire un umanesimo sociale, “integrale e solidale”.
5. Fai politica **partendo sempre dagli ultimi**. Impara a conoscere i loro bisogni, informati sulle loro condizioni, sii attento alle vecchie e nuove forme di povertà. Promuovi la solidarietà e tutte quelle associazioni di volontariato che si impegnano per combattere l’emarginazione,

il degrado, e che operano per la promozione della giustizia nel rispetto dei diritti fondamentali anche degli ultimi. Ispira la tua politica all'inclusione e all'accoglienza, alla condivisione e alla convivenza pacifica delle diversità che a vario livello (etnico, religioso, culturale, linguistico) costituiscono una ricchezza e non un ostacolo allo sviluppo della democrazia. Particolare attenzione abbi per gli stranieri e gli immigrati, promuovendo una logica di integrazione e di inserimento. Mantieni sempre chiara e lineare la gerarchia delle priorità.

6. **Non subordinare mai la politica ai meccanismi dell'economia**; ricorda che, anche se importante è il capitale e che quindi bisogna sforzarsi per promuovere l'imprenditorialità e le imprese, più importante ancora è **il lavoro**, perché è il lavoro che crea ricchezza, che promuove e realizza la creatività dell'uomo. Intendi il lavoro come diritto e non come strumento per ricattare coloro che vi aspirano a venderti il proprio consenso. Promuovi un capitalismo partecipativo, e contrasta pertanto il lavoro nero, il lavoro minorile, e tutte quelle forme di sfruttamento del lavoro che in nome del profitto calpestano la dignità della persona.
7. **Non usare la politica per depauperare l'ambiente**, per devastare gli equilibri naturali del territorio. Sappi coniugare le esigenze dello sviluppo economico della città con il diritto ad un ambiente sano e salubre, e con il diritto alla salute intesa a livello globale: salute fisica, psichica, socio-relazionale. Quindi sforzati di promuovere una cultura della sobrietà, del consumo responsabile, e tu per primo vivi con sobrietà. Non svendere sul mercato globale le esigenze vitali del tuo territorio locale.
8. Ricorda che **la politica non è tutto**. La politica è **al servizio della persona** e promuove la sua dignità nella sua globalità. Pertanto non nasconderti dietro le istituzioni come luoghi anonimi e non fare della burocrazia una sorta di paravento per essere irraggiungibile, per diventare intoccabile, e per sfuggire al controllo della democrazia e al giudizio del popolo.
9. Non comportarti in maniera tale da creare nella gente una disaffezione alla "*res publica*", ma al contrario **promuovi la cittadinanza attiva di tutti**, dei giovani in particolare, favorisci la partecipazione responsabile dei vari soggetti sociali, per una interazione e cooperazione costruttiva al bene comune di tutta la città.
10. **Rispetta i tuoi avversari politici**. Fai un'opposizione costruttiva e non ostruzionistica.

Il nostro programma

1. Partecipazione

Siamo consapevoli delle sfide e delle difficoltà connesse al ruolo di amministratori dell'Ente comunale, particolarmente in questa fase caratterizzata da gravi problemi sociali ed economici, e della responsabilità richiesta nel gestire le risorse della collettività.

Riteniamo tuttavia di essere in grado di assolvere a tali compiti e ci impegniamo ad improntare il nostro operato ai principi di trasparenza e di lealtà, nei confronti della nostra comunità e di ogni singolo cittadino.

Per fare ciò però dobbiamo cambiare sguardo/mentalità per modificare la nostra convivenza di tutti i giorni e le relazioni fra cittadini e Amministrazione comunale. La concreta realizzazione di qualsiasi progetto politico non può prescindere da una fattiva collaborazione di soggetti autonomi, solidali e responsabili chiamati, in virtù di una rinnovata coscienza civica, ad un assolvimento pieno ed incondizionato dei propri doveri. Proponiamo quindi un progetto basato su due punti:

1) INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

Per incentivare la partecipazione cittadina riteniamo che sia necessario porre in essere tutte quelle attività che permettano agli stessi di essere coinvolti e informati, in particolar modo effettuando un'accurata revisione del funzionamento della macchina comunale mediante:

- una necessaria valorizzazione degli uffici Comunali. Migliorare l'efficienza anche con un potenziamento delle strutture informatiche, che permetta una trasparente e puntuale informazione dell'attività della Amministrazione;
- una migliore accessibilità agli stessi con la ridefinizione degli orari d'apertura e la semplificazione delle pratiche burocratiche;
- un apposito sportello del cittadino che permetterà di segnalare eventuali disservizi e reperire tutte le informazioni necessarie alla risoluzione delle problematiche che il soggetto si trova ad affrontare.

2) COINVOLGIMENTO ATTIVO/COLLABORAZIONE

Questa fase prevede, in un primo tempo, una accurata informazione sulle scelte che l'Amministrazione intende compiere rispetto ad una particolare attività/problema e, in un secondo tempo, una fase di ascolto dei cittadini in relazione al problema posto. Questo significa predisporre spazi di incontro e forme di consultazione formalizzate e costanti (assemblee, consulte, incontri tematici, laboratori di idee) cercando di coinvolgere e accrescere la partecipazione di:

- soggetti interessati alla particolare problematica discussa, ma a cui mancano gli strumenti per farsi portavoce delle proprie necessità;
- soggetti che per mancanza di fiducia o di tempo non partecipano alla vita cittadina, ma che possono dare un valido contributo per le proprie specifiche competenze;

- Associazioni ed Enti presenti nella nostra comunità.

Alla conclusione di questo progetto l'Amministrazione, coerentemente col metodo della progettazione partecipata che permette al cittadino di esprimersi, contare e decidere, assumerà le proprie decisioni politiche.

2. Politiche di bilancio

Prima di affrontare un progetto, un cammino, è sempre opportuno fermarsi a studiarne la fattibilità, a vedere cioè se ci sono le possibilità di portarlo a termine.

E' così anche per un programma elettorale. Dobbiamo gioco forza fare i conti con i ... conti del nostro Comune.

Sappiamo ormai da anni che il nostro Paese ha entrate paragonabili a realtà amministrative pubbliche ben più importanti. Si pensi solo ai trasferimenti dal Termovalorizzatore (Lomellina Energia), quantificabili in circa 1.800.000 Euro all'anno, che nessun altro Comune della zona può annoverare.

Ma allora, dov'è il problema? Progettiamo, **promettiamo** e "regaliamo" servizi e strutture.

Purtroppo al momento attuale ciò non è possibile.

Infatti dall'esame dei bilanci dell'Ente comunale scopriamo che la nostra "casa comune" è piena di debiti, nonostante la mole di denaro entrata nelle casse. E per questo i cittadini di Parona devono ringraziare coloro che nel passato si sono lanciati nel vuoto di scelte azzardate rivelatesi poi perdenti.

Quindi dobbiamo "scordarci i milioni di euro", che per altro non abbiamo mai visto e che certamente non hanno migliorato servizi e qualità della vita dei Paronesi. Tutti i trasferimenti finora giunti dal Termo hanno preso infatti una strada che non è ancora riuscita purtroppo a incontrare i veri interessi del nostro Paese!!!

Noi però vogliamo finalmente migliorare la qualità della vita di Parona ed i servizi al cittadino, a cominciare da quelli per i nostri figli, con una Scuola per l'Infanzia con spazi adeguati, una mensa interna per la Scuola Primaria, un Parco giochi attrezzato e curato, un Parco comunale che torni ad essere fruibile dai Paronesi, un Parco Acqualunga rivalorizzato e vissuto.

Ma per fare questo sarà necessario reperire risorse economiche impegnandoci su due fronti:

- anzitutto arrivare ad una definizione puntuale dei debiti pregressi e ad una loro possibile rinegoziazione.
- in secondo luogo individuare gli eventuali sprechi nel funzionamento della "macchina comunale" ed analizzare ogni singola voce di bilancio per far emergere un'economia di spesa da destinare alla valorizzazione dei servizi erogati.

In questo modo potrebbero emergere disponibilità economiche finalizzabili a migliorare il nostro paese, il nostro modo di vivere nel paese, che vogliamo più bello, più vivo, più partecipato e non solo un insieme di case dormitorio, un "terrain vague" (terreno abbandonato), così come viene descritto nell'ultimo PGT adottato a gennaio dall'Amministrazione Comunale in carica.

Dobbiamo tutti insieme, come in una famiglia, prendere atto della difficile realtà, risparmiare dove si può o, anzi, si deve. Ci impegneremo quindi a spendere con oculatezza, senza sperperare il denaro pubblico, per poter finalmente guardare al futuro con occhi di speranza.

Questo è quello che Parona Domani è in grado sicuramente di promettere ai cittadini di Parona. Non vogliamo illuderli con facili promesse che non saremmo in grado di mantenere; assicuriamo “solo” il massimo impegno al fine di utilizzare al meglio ed in maniera trasparente il denaro pubblico e di promuovere servizi utili alla comunità.

3. Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)

Per quanto riguarda il PGT, Parona rappresenta una anomalia in ambito provinciale in quanto rappresenta uno dei pochi Comuni che non si sono ancora dotati, ad oggi, di un PGT, pur avendo l'attuale Amministrazione avviato le pratiche già dall'agosto 2009. Stante la scadenza del 30 Giugno 2014 quale termine ultimo per l'approvazione del nuovo documento, la nuova Amministrazione potrebbe trovarsi, suo malgrado, ad approvare un PGT non condiviso.

Nell'impossibilità di rivedere e correggere documenti tecnici già definiti, Parona Domani si attiverà al fine di approvare il nuovo PGT tenendo conto di tutte le osservazioni fatte dai privati cittadini, dalle Associazioni e dai vari Enti competenti, ispirate al concetto di contenere il più possibile le spinte espansioniste presenti nel documento attualmente in via di approvazione.

Per la definizione del PGT, Parona Domani vorrebbe infatti seguire i principi dello **sviluppo sostenibile**, così come viene definito: “uno sviluppo che risponda alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze”. A tal fine si vorrebbe mettere in primo piano il concetto che la trasformazione del territorio, tema di competenza del P.G.T., non riguarda soltanto la crescita della popolazione e, conseguentemente, delle aree urbanizzate, ma interessa soprattutto la qualità di vita delle nuove generazioni che potranno ancora godere dell'attuale patrimonio storico e naturalistico solo se si tenderà alla valorizzazione dello stesso.

Il territorio di Parona è stato purtroppo sottoposto negli ultimi 50 anni ad un aumento considerevole del **consumo di suolo**, passando da un 4,66% di parte antropizzata nel 1954 al 22% nel 2007; tale “espansione edilizia” ha raggiunto pertanto in provincia di Pavia la non invidiabile posizione del secondo posto, dietro soltanto al Comune di Trivolzio. Lo sfruttamento del suolo è stato dovuto principalmente alla presenza di un'elevatissima concentrazione di **attività industriali** che, assieme al comparto commerciale e ricettivo, occupano attualmente 1,7 Km² di suolo sui 9 circa dell'intero territorio.

Come effetto paradosso peraltro i cittadini di Parona hanno raggiunto nel 2010 un non invidiabile terzo posto come tasso di disoccupazione (9,8%) tra i 190 comuni della Provincia di Pavia. Sì, state leggendo bene, è incredibile, ma è proprio così, nonostante le attività industriali e commerciali presenti sul territorio i nostri cittadini sono “**i più disoccupati**” della provincia (chi vuole verificare può andare sul sito internet www.urbistat.it); ed il tasso è peggiorato, tenendo conto anche della crisi generale, nel 2012 siamo all'11,8%, a fronte di un tasso medio di disoccupazione in Italia, nel 2012, del 10,7%; d'altro canto sempre nel 2012, in Italia tenendo conto del tasso di occupazione siamo al 5233° posto per l'occupazione su 8092 comuni!

È pertanto nostra opinione che ci troviamo di fronte ad un utilizzo “sconsiderato” del territorio, di cui non ha beneficiato la cittadinanza di Parona, né in termini di lavoro né di servizi. Per tale motivo proponiamo un altro tipo di sviluppo del territorio, basato su questi punti:

- Recupero edilizio del centro storico incentivando le ristrutturazioni, attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione;
- Rivisitazione delle aree di interesse pubblico;
- Impegno ad evitare interventi pubblici sulle aree private, tenendo comunque presente i modi ed i tempi adeguati, laddove fosse necessario;
- Impegno ad evitare nuove strade urbane inutili, che danneggiano le proprietà private con scarsi risultati viabilistici. Ricercare invece soluzioni concrete condivise con i cittadini;
- Annullamento delle attuali vaste aree edificabili o assoggettate a servizio pubblico, che non sono state realizzate in quindici anni e che probabilmente non lo saranno in un futuro ragionevole; questo è un danno per i proprietari che pagano tasse senza avere nulla in cambio.
- Favorire l’insediamento sul territorio di nuovi impianti lavorativi, a basso impatto ambientale, che potranno occupare quegli spazi ancora disponibili secondo il PGT attualmente in vigore.

4. Sociale

Mai come in questo momento storico si registra un aumento di richiesta di servizi da parte dei cittadini che si ritrovano spesso non preparati a superare le nuove difficoltà che una società sempre più complessa ci obbliga ad affrontare, talvolta anche in modo inatteso. Le Amministrazioni inoltre si trovano a fare i conti con tagli di bilancio che non consentono di rispondere in modo esaustivo e produttivo ai bisogni dei cittadini. Occorre quindi una progettazione pensata e non improvvisata che tenga conto di tutte le risorse esistenti, nel territorio al fine di ridistribuirle in modo equo, senza perdere di vista la dimensione relazionale ed umana. Pertanto, i punti fondanti del nostro programma sociale saranno:

- **censire i bisogni della popolazione** in modo da poter programmare una serie di interventi mirati che rispondano alle reali necessità del paese
- **garantire sempre –nei momenti decisionali- la presenza di un rappresentante del Comune** presso l’Ufficio del Piano di Zona di Mortara, sede per la gestione del Servizio Sociale di appartenenza del nostro paese, in modo da assicurare ai nostri cittadini di accedere al maggior numero delle prestazioni usufruibili ;
- utilizzare le prestazioni dall’Assistente Sociale del Piano di Zona – che opera nel nostro Comune - anche per un **servizio di Segretariato Sociale**, che possa individuare risposte adeguate ai bisogni dei cittadini in difficoltà:
 - rispetto alla risorsa dei sussidi erogabili;
 - per l’accompagnamento verso i servizi di inserimento lavorativo;
 - per l’attivazione di servizi di assistenza domiciliare (pulizie, pasti a domicilio, spesa quotidiana, assistenza educativa per minori e disabili, ecc.);
 - per l’attivazione di servizi di tutela giuridica, quali ad es. l’Amministratore di sostegno per soggetti che necessitino di aiuto nelle decisioni finanziarie;

- per la facilitazione di un cammino di integrazione per gli immigrati, stringendo collaborazioni con il più vicino Sportello Stranieri per il disbrigo di pratiche burocratiche (permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, , ricerca di lavoro, soluzioni abitative, corsi di lingua, ecc.);
- **migliorare le norme che regolano i contributi economici** alle persone indigenti o in difficoltà momentanea, che non dovranno essere di tipo assistenziale, ma realmente in grado di aiutare la persona a rivedere il proprio progetto di vita in un'ottica di recupero; supportare forme di "Banca del tempo" in cui i cittadini fruitori "rendano" al Comune - per alcune ore - un servizio di utilità pubblica commisurato alle proprie possibilità;
- promuovere, consolidare e mantenere nel tempo una **collaborazione fattiva tra Comune e Associazioni di volontariato**, che si occupano di **servizi alla persona**, in modo da concertare gli interventi sulle singole situazioni, venendo incontro a tutte quelle necessità che talvolta le istituzioni non sono in grado di svolgere interamente in maniera adeguata;
- individuare modalità che agevolino il **disbrigo di pratiche amministrative** di competenza del CAF stipulando apposite convenzioni con i Patronati;
- rivedere il ruolo degli **anziani** nel paese, pensandoli come risorsa in grado di assumere in proprio l'organizzazione e la gestione di iniziative che li riguardano, oltre che a porsi a disposizione per servizi utili alla intera cittadinanza ("Vigili di supporto" davanti alle scuole negli orari di entrata e di uscita degli alunni o disbrigo pratiche semplici);
- **promuovere i soggiorni climatici per gli anziani;**
- garantire il **controllo della gestione della Casa per l'Anziano** ed attuare interventi volti:
 - a migliorare le condizioni di vita degli Ospiti
 - alla valorizzazione del personale in essa operante
 - a proseguire ed implementare i servizi a domicilio (pasti, lavanderia);
- sostenere e assistere le **persone diversamente abili**: si prevede di promuovere le associazioni e le attività che favoriscono l'integrazione sociale e la vita di relazione;
- mantenere e migliorare il **servizio di pre e post scuola** per i bambini della Scuola Materna e della Scuola Elementare garantendo la professionalità del personale impegnato;
- adoperarci per **rendere statale la Scuola Materna;**
- aprire un tavolo di **confronto con la Direzione Didattica** per concordare interventi ed iniziative per le Scuole;
- promuovere la **cooperazione tra la commissione mensa e l'Amministrazione Comunale** affinché il servizio di ristorazione scolastica funzioni al meglio;
- incentivare la nascita di servizi quali i **"nidi famiglia"** o **"tempo per le famiglie"** in modo che le mamme possano trovare una risposta flessibile ad eventuali momenti di difficoltà di gestione dei loro piccoli e possano mantenere gli eventuali impegni lavorativi;
- garantire il servizio di **Scuola Materna per i bambini residenti;**
- promuovere incontri di **educazione civica** (ambientale, stradale, tutela del patrimonio, ecc.) in collaborazione con Associazioni e Istituzioni locali;
- definire una incisiva **politica in favore dei giovani** e promuovere la diffusione delle informazioni sulle attività rivolte loro al fine di favorire la socialità tra i coetanei;

- attivare **punti di accesso a internet**: hot spot / wi-fi free in zone strategiche del paese (parco, piazza, campo sportivo);
- mettere in campo risorse per promuovere il benessere individuale e **prevenire i comportamenti a rischio** quali l'abuso di alcol, droghe o la messa in atto di comportamenti antisociali;
- favorire l'avvicinamento dei giovani all'**attività sportiva**, mediante iniziative organizzate con le numerose associazioni qualificate già presenti, utilizzando al meglio la **palestra comunale** rendendo anche accessibili gli spazi ad essa adiacenti per momenti finalizzati di aggregazione;
- stimolare la pratica sportiva di adulti e anziani nell'ottica di prevenzione per la salute fisica e psichica, favorendo la diffusione di progetti già attivi (es. GRUPPI DI CAMMINO), e collaborando con le associazioni sportive per favorire la nascita e la diffusione di altre modalità di interventi.
- continuare a dare adeguato sostegno alle **attività legate all'Oratorio** quale centro di aggregazione spontaneo di molti ragazzi e giovani del paese, oltre che spazio ad iniziative quali il Grest estivo o le diverse attività di animazione;
- avviare parallelamente altri interventi, sia di collaborazione che di integrazione, con quanto già in essere per raggiungere una copertura più completa della realtà giovanile, mai come in questo momento variegata, utilizzando modelli di intervento già sperimentati che hanno portato buoni risultati quali progetti di "Educativa di Strada";
- ricercare spazi da destinare alle **attività culturali**, quali l'ampliamento della biblioteca e delle attività ad essa collegate. Inoltre ci attiveremo per trovare fondi per la riqualificazione della Chiesa di San Siro.
- riscoprire e valorizzare **la cultura e le tradizioni locali** collaborando con le associazioni già attive per dare maggior rilievo alle attività sociali e ricreative, volte a promuovere la conoscenza del territorio, degli usi e dei costumi e dei prodotti tipici;

Per gli amici a quattro zampe...

Una citazione merita la gestione degli animali domestici più comuni, i cani e i gatti. Abbiamo intenzione di attivare un **Ufficio tutela animali** gestito da volontari in collaborazione con la polizia locale, con lo scopo di dare attuazione alla normativa vigente riguardo le problematiche relative agli animali di affezione e realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione per chi è in possesso o intenda dotarsi di questi animali.

5. Ambiente

Pur essendo un piccolo centro di 2.000 abitanti Parona ospita un numero considerevole di industrie, di cui ben cinque soggette alla speciale autorizzazione prevista per le aziende a elevata potenzialità di inquinamento ("A.I.A.").

A fronte di un contesto così particolare e complesso, il controllo dell'inquinamento costituisce un'assoluta priorità nell'ambito delle azioni di tutela e di valorizzazione dell'ambiente.

La questione non può essere affrontata in base a logiche puramente emergenziali: serve una politica ambientale di lungo periodo fondata sulla prevenzione e sul progressivo, ma costante miglioramento della situazione, un preciso progetto da attuarsi con il concorso di tutti: cittadini, associazioni e corpi di volontari (ad esempio le Guardie Ecologiche Volontarie provinciali), istituzioni e in primo luogo le stesse aziende.

Perché il nostro scopo non è di danneggiare le realtà produttive di Parona e le persone che vi lavorano, ma di vigilare affinché l'attività d'impresa si eserciti senza danno per la salute dei cittadini. Un proposito dettato dal puro e semplice buon senso, oltre che un dovere per chiunque si proponga come pubblico amministratore.

Il nostro progetto prevede le seguenti azioni:

avvio di un piano generale di monitoraggio ambientale e sanitario che fornisca un quadro completo e attendibile degli effetti complessivi delle emissioni inquinanti sul territorio e sulla salute dei suoi abitanti e permetta di seguirne l'evoluzione nel tempo.

controllo della qualità dell'aria mediante il sistema di rilevazione delle centraline ARPA e una sistematica azione di vigilanza sul rispetto dei limiti emissivi da parte di tutte le realtà produttive. Per i casi di inquinamento già accertati - PM10 e Diossine – solleciteremo gli Enti incaricati a individuarne le cause, al fine di attuare i necessari provvedimenti correttivi.

controllo della qualità dell'acqua potabile, delle acque di falda e di superficie, e verifica dell'efficienza del depuratore civile e di quello della zona industriale;

controllo della qualità del suolo attraverso campagne di rilevamento della eventuale presenza di inquinanti (diossina e inquinanti metallici).

lotta agli odori molesti con una sistematica e capillare raccolta di informazioni (anche attraverso segnalazioni "on line") che renda possibile un'azione di contrasto mirata ed efficace.

migliorie tecnologiche e impiantistiche delle industrie "A.I.A.": verificheremo lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento già prescritte alle aziende e ci adopereremo, in occasione dei rinnovi delle autorizzazioni, per l'introduzione di metodi sempre più efficaci e moderni per l'abbattimento delle emissioni.

bonifica delle zone a rischio: ci attiveremo per risolvere l'annosa questione della bonifica dell'ex discarica presente all'interno del Bosco Acqualunga. Agiremo per il recupero dei siti contaminati, sia di quelli già noti sia di quelli che dovessero emergere da una apposita attività di mappatura. Contrasteremo in modo sistematico il fenomeno dell'abbandono incontrollato di rifiuti (micro discariche abusive). Favoriremo lo smaltimento delle coperture in eternit, secondo le normative regionali.

limitazione di nuove attività produttive a forte impatto ambientale: date le fonti di pressione ambientale già presenti sul territorio, dissuaderemo l'insediamento di altre industrie a elevata potenzialità di inquinamento e favoriremo al contrario lo sviluppo di nuove realtà

produttive a basso impatto ambientale. Revocheremo la Delibera consiliare del 2003 che promuove lo stanziamento di centrali elettriche e introdurremo un divieto di senso opposto nello Statuto comunale. Chiederemo infine alla Regione di re-includere Parona tra le zone con una qualità dell'aria "critica", come deterrente all'arrivo di realtà produttive indesiderate.

informazione e partecipazione: come strumento permanente di trasparenza e partecipazione nei processi decisionali che hanno ripercussioni sull'ambiente, istituiremo una "*Consulta cittadina per l'Ambiente*" col compito di esprimere pareri consultivi e proposte in materia ambientale. La Consulta avrà ampia autonomia operativa rispetto all'Amministrazione comunale; i suoi lavori e atti saranno pubblici.

Verrà inoltre sostenuta l'attività della "*Commissione comunale di controllo dell'inceneritore*" al fine di svolgere quei compiti di vigilanza, garanzia e trasparenza per cui era stata istituita.

Termovalorizzatore

Il nuovo Programma regionale in materia di rifiuti stabilisce per i prossimi anni il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata e di recupero di materia sempre più elevati, prevedendo di conseguenza una significativa riduzione del ricorso all'incenerimento.

Prendendo atto della eccessiva capacità di trattamento dei termovalorizzatori lombardi rispetto alle esigenze attuali e future della nostra regione, il Programma esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti e solleva il problema di come gestire le proposte di ampliamento o di ammodernamento di quelli esistenti.

È in questo nuovo scenario che si inserisce la questione della struttura di Parona, dove è in corso un progetto di sostituzione della linea di incenerimento più obsoleta (la cosiddetta "prima caldaia").

Altrove, in situazioni analoghe alla nostra, si è aperto un dibattito che riguarda gli aspetti ambientali, di natura economica e sociale. Meglio puntare a caldaie più efficienti o meglio la graduale riconversione in centri di trattamento a freddo o di recupero? Nel nuovo contesto che si sta prospettando, quale tipo di attività reggerà meglio la sfida economica e offrirà maggiori opportunità di preservare o addirittura di aumentare i posti di lavoro in questi impianti?

Sono questioni di primaria importanza, che analizzeremo in modo approfondito, valutando le diverse alternative e le loro implicazioni.

Gestione dei rifiuti

La raccolta differenziata è un obbligo di legge a cui nessun Comune, incluso il nostro, può più sottrarsi.

Dando quindi per scontato il suo avvio, punteremo a un elevato livello di servizio per il cittadino e a una qualità della raccolta tale da permettere di contenere e addirittura ridurre i costi finali per il Comune e per il singolo nucleo familiare, grazie al ricavato della vendita dei materiali (+ qualità = +

ricavi). A tal fine, in linea con i recenti intenti del CLIR, introdurremo la “tariffa puntuale” (“pago in base al quantitativo di rifiuto indifferenziato effettivamente conferito”) per assicurare un modello di tariffazione più equo e per responsabilizzare in modo diretto la cittadinanza.

Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturalistico

Interverremo per la sistemazione e gestione definitiva del Bosco Acqualunga, che vogliamo far diventare un reale protagonista della vita naturalistica della nostra comunità. Dedicheremo attenzione alla tutela e alla rinaturalizzazione dei fontanili e degli altri elementi tipici della pianura irrigua. Chiederemo il coinvolgimento degli agricoltori al fine di migliorare il paesaggio della nostra campagna attraverso lo sviluppo della biodiversità, mettendo a dimora nuovi alberi e incentivando la piantumazione di essenze arboree caratteristiche della nostra zona. Daremo giusta rilevanza alle eccellenze naturalistiche presenti nella nostra zona, sia in termini di fauna, che di flora (alberi monumentali).

6. Urbanistica e viabilità

Lo spirito della nostra politica sul territorio sarà guidato dalla necessità di rendere il nostro paese più funzionale, maggiormente curato e più bello da vedere e da vivere.

Per raggiungere questi risultati è necessario e doveroso impegnarci nella salvaguardia e nella valorizzazione dell'esistente, in particolare vorremo, se le risorse economiche lo consentiranno:

- valorizzare le nostre piazze e chiese con l'inserimento di pavimentazioni che la caratterizzino e manufatti di arredo urbano (fioriere, ecc);
- incentivare la **manutenzione dei vicoli**
- proporre un accordo con la Provincia per la **sistemazione e manutenzione delle rotatorie** poste agli ingressi del paese, affidandoli in gestione a privati;
- **rivedere l'impianto di illuminazione pubblica**, che risulta particolarmente carente in alcune zone del paese, prevedendone il potenziamento, con l'aggiunta di nuovi punti luce, e la sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a basso consumo o con altra tecnologia innovativa;
- prevedere un graduale **recupero della Chiesa di San Siro** con contributi pubblici e privati
- **censire gli immobili di proprietà comunale**, procedere alla alienazione degli edifici non utilizzabili;

Desideriamo mettere in cantiere queste nuove opere:

- **allargamento e sistemazione di via Marinino**, attualmente in stato di completo degrado;
- **valorizzazione del canale Quintino Sella**, realizzando un zona cuscinetto tra l'abitato e l'area industriale. Si procederebbe alla creazione di aree alberate prospicienti le rive e alla realizzazione di una pista ciclabile;

7. Cultura

Intendiamo promuovere una politica culturale di equilibrio tra tradizione ed innovazione, tesa al recupero ed alla valorizzazione dell'identità del nostro paese. Anche in un piccolo paese si può e si deve fare cultura, perché significa creare occasione di incontro e di scambio, di riflessione e di conoscenza, creare motivi di interesse comuni che sono l'inizio della nascita del senso civico.

Dal momento che siamo consapevoli dell'importanza rivestita dalla cultura come mezzo di crescita viva e formativa, intendiamo mantenere quel complesso di tradizioni storiche, artistiche, letterarie e tecniche del nostro territorio.

I nostri obiettivi nell'ambito della cultura sono pertanto quelli di:

- **ricercare spazi da destinare alle attività culturali**
- **riscoprire e valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici**
- **valorizzare l'immagine e la cultura** della nostra comunità dando maggior rilievo e sostegno a tutti coloro che, singolarmente o – meglio ancora – in gruppo si occupano di arte: musica, pittura, scultura, poesia, ecc.

8. Ordine pubblico e sicurezza

Si dovrà operare in maniera incisiva per garantire la sicurezza a tutti i paronesi.

- **Ottimizzare l'impianto di video-sorveglianza**, in modo particolare nei punti ove più frequentemente accadono furti od atti di vandalismo (ad esempio il parcheggio della stazione ferroviaria);
- **presso la stazione ferroviaria predisporre un'area parcheggio ad accesso controllato.**